IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 45 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 14 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Sincero compiacimento in tutti gli amici della pace devono avere procurato gli avvenimenti della settimana, che oggi finisce.

Infatti all'accordo franco-tedesco per il Marocco ha fatto seguito il riavvicinamento anglo-tedesco, attraverso la visita del Sovrani inglesi a Berlino.

Non occorre ricordare che, dal 1905 ad oggi, la tensione fra Berlino e Parigi, alla quale corrispondeva una pari tensione fra Berlino e Londra, costituiva il maggiore, anzi il solo vero incubo, che pesava sulla situazione e poteva forse, col tempo, diventare una minaccia alla pace.

La questione marocchina può dirsi definitivamente eliminata dall'accordo franco-tedesco firmato martedì scorso a Berlino, accordo, che era in gestazione fino dal 1907, ma ne ebbe ritardato l'avvenimento dall'incidente di Casablanca, dalla conseguente azione militare francese nella Chaouia, la quale fornì novella esca alle diffidenze della Germania.

L'accordo, riconoscendo gli speciali interessi politici nel Marocco, da soddisfazione alla Francia, mentre rassicura d'altra parte la Germania, tendendo conto della porta aperta pei suoi interessi commerciali presenti e futuri.

L'impegno, che i due Stati assumono in comune di tutelare l'integrità e l'indipendenza dell'Impero Scerifiano garantita per i patti di Algesiras, dice che nulla sarà tentato a loro danno e che i principi fondamentali sanciti nel protocollo dell'aprile 1906 saranno rispettati rigidamente.

La diminuzione nella tensione anglo-tedesca non ha potuto affermarsi senza un accordo scritto, una essa è, nondimeno, evidente nel linguaggio di quella parte della stampa dei due paesi, che rispecchia maggiormente la pubblica opinione, e che fino a ieri gettava, senz'accorgersene, olio sul fuoco.

L'accoglienza fatta al Re Edoardo e la cordialità dei due brindisi, che hanno fortemente sottolineato non soltanto i vincoli di parentela, esistenti tra le due Case regnanti, ma altresì l'unanime e fermo proposito di pace, hanno confermito alla visita il carattere di avvenimento di grande importanza nelle relazioni tra i due paesi e nel mantenimento della pace.

I Sovrani inglesi sono rientrati ieri a Londra.

In Germania i Parlamenti discutono i bilanci con sedute interminabili, nelle quali si parla di tutti i desideri dei partiti e dei collegi.

Resta però la grande incognita della politica tedesca nell'ora presente e cioè la sorte della riforma finanziaria.

La maggioranza dei conservatori e dei clericali ha respinto la Convenzione tutte le tasse che gravano sulle classi veramente abbienti ed una nuova tassa sul reddito globale per tutto l'Impero. I liberali, invece, dichiarano di non cooperare all'approvazione della riforma finanziaria, se in qualche modo non si colpisce la proprietà vincolata. Onde il periodo, che in ultimo non si trovi la maggioranza per la legge.

— La Camera francese ha interrotto l'eterna discussione dell'imposta sul reddito per occuparsi della amnistia concessa testè agli scioperanti di Draveil.

Il Governo fu vivacemente attaccato dall'estrema sinistra e dall'estrema destra per l'esclusione dall'amnistia di talune categorie di condannati, ma in più riprese la Camera ha votato con grande maggioranza la fiducia nel gabinetto.

— In Inghilterra si preparano per martedì l'inaugurazione della sessione parlamentare, che sarà decisiva per la sorte del gabinetto liberale Asquith.

***

Settimana stazionaria per la questione d'Oriente con amiate e ritorni di prossime tra Costantinopoli, Pietroburgo, Vienna e Sofia.

La Turchia aveva presentato alla Russia, per la questione bulgara, una sua controproposta, alla quale il Governo di Pietroburgo oppose una modificazione della sua proposta primitiva, che un ritardo da Costantinopoli dall'ultimo ora afferma accettata in massima dalla Porta.

Il protocollo austro-turco continua ad andare avanti ed indietro da Costantinopoli a Vienna e viceversa, causa alcune modificazioni in gran parte formali, introdotte dalla Turchia, relative all'emigrazione ed opzione dei maomettani della Bosnia ed alla soppressione di uffici postali austriaci.

Si afferma però, essersi imminente la firma.

L'annunciato *memorandum* serbo alle Potenze non è ancora partito da Belgrado, dove è da augurarsi che sia ascoltata la voce dei Governi amici, che ne sconsigliano l'invio. Purtroppo l'agitazione della pubblica opinione che si mantiene viva in Serbia crea una situazione pericolosa, alla quale deve essere posto termine nell'interesse della pace.

Gli attriti, che si sono manifestati fin dai primi momenti tra il Vizir Kamil pascià e il partito dei giovani turchi, che sospettava e temeva di veder ricostituito attorno al Sultano, un governo personale con amplissime costituzionali, si sono condensati nella seduta di ieri alla Camera, e avranno lo scoppio.

Kiamil pascià aveva proceduto ad un rimpasto del Gabinetto, dividendo ed avendo le prove che i Ministri della Guerra e della Marina, che sono del partito dei giovani turchi, facessero parte di un complotto che mirava a mettere il Governo completamente nelle mani dei giovani turchi per collocare, come suol dirsi, a riposo il Sultano attuale.

Uscita dal Gabinetto dei due Ministri militari e di qualche altro provocò un chiarissimo alla Camera, la quale mandò a chiamare il Gran Visir, perchè venisse a rispondere alle interpellanze in proposito.

Kiamil pascià si rifiutò, dichiarando che avrebbe risposto mercoledì, ma la Camera sovrana, quasi unanime, gli diede un voto di sfiducia.

Intanto nella marina si manifestò qualche ammutinamento.

Gli ultimi dispacci sono contraddittori. Gli uni dicono che Kiamil ha inviato le dimissioni: gli altri che ha formato un Gabinetto. Sembrano più attendibili i primi, sebbene ormai tendenze e cose a Costantinopoli mutino dalla sera alla mattina.

***

In Austria è avvenuta la ricomposizione del Gabinetto Bienerth, preannunciata dopo la chiusura della sessione parlamentare. Il nuovo Gabinetto definitivo non è nè un Gabinetto parlamentare, per quanto otto ministri su tredici provengano dall'ambiente parlamentare, nè un Gabinetto apolitico. Esso avrà libertà di azione in tutte le questioni nazionali, ma avrà anche contro di sè le diffidenze dei nazionalisti di tutte le razze, malgrado la rappresentanza nel Gabinetto delle tre nazionalità numericamente maggiori, la tedesca, la polacca e l'austriaca, e l'assunzione al Ministero del commercio dello stesso Presidente della Camera dott. Weisskirchner, la quale dimostra nel Bienerth l'intenzione di tenere nel debito conto gli umori della maggioranza della Assemblea parlamentare. Alla rispettosa del Reichsrat si vedrà, se sarà possibile un lavoro proficuo e se il Governo, anche essendone dubbia l'efficacia, vorrà provare l'appello al paese.

***

Le rivelazioni sensazionali a carico di funzionari di polizia, nell'affare Azeff-Lopuchkin, hanno fornito motivo nella Duma all'opposizione di chiedere radicali riforme in una Amministrazione che si è dimostrata così manchevole per fatto di uomini e per vizio di organamento.

La maggioranza della Duma ha però respinto tutte le mozioni, compresa quella sull'abolizione della pena di morte.

Intanto è stata approvata una tassa sulla carta delle sigarette.

***

Nel Portogallo si prepara un rimpasto ministeriale per mettere il Governo in una posizione più solida mediante un accordo tra i partiti di Alpoim e di Villhena.

***

Molto seria la posizione del Governo imperiale in Persia. Dopo Tabriz ed Ispahan la rivoluzione ha vinto anche la città di Rech, dove i costituzionali proclamano la guerra contro lo Scià e la propria indipendenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Plymouth**, 13 — Il Segretario principale del partito liberale ha dichiarato che fra non molti mesi il Governo farà appello al paese, perchè è risoluto ad abolire il voto della Camera dei Lordi.

(S) **Costantinopoli**, 13 — L'Ambasciatore d'Italia ha dato oggi un gran pranzo a cui hanno assistito anche il Presidente del Senato, Said, il Presidente della Camera, Ahmed Riza, il Ministro dell'istruzione, Zia, e Ali Haidar, figlio del defunto Midhat Pascià.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Rachkoff, membro del Consiglio dell'Impero, è stato nominato Ministro delle vie e comunicazioni, in sostituzione di Schaffonsky.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Presidente del Consiglio di Stato si è dimesso.

Si dice che il Ministro delle Finanze presenterà oggi il bilancio e poscia si dimetterà.

(S) **Londra**, 13. I Sovrani sono giunti a Londra, alle 5.30, dopo una traversata con mare agitato, salutati alla stazione dal Primo Ministro e dai Ministri degli Esteri.

(S) **Londra**, 13. Si annunzia ufficialmente che il Re è entusiasta della sua visita a Berlino, ha scorgiato senza ritardo il viaggio e sta molto meglio in salute di quando partì.

(S) **Washington**, 13. I plenipotenziari del Venezuela e degli Stati Uniti hanno firmato un protocollo relativo al regolamento dei conflitti tra i due paesi.

(S) **Parigi**, 13. Il Consiglio dei Ministri, riunito oggi all'Eliseo, ha continuato l'esame della questione della Marina.

(S) **Berlino** 13. *La Nationali* smentisce la informazione dei giornali parigini che sarebbe imminente la conclusione di un trattato di commercio tra la Germania e la Francia.

(S) **Lisbona**, 13. — I giornali pubblicano varie voci circa il prossimo matrimonio di Re Manuel con una principessa inglese o tedesca. Ieri si parlava della principessa Beatrice figlia del duca di Edimburgo.

Il Re di Spagna arbitro tra Inghilterra e Germania.

(S) **Parigi**, 13. — *L'Echo de Paris* ha da Madrid: Gli Ambasciatori di Germania e d'Inghilterra hanno offerto al Re di Spagna l'arbitrato nella vertenza dei due principati. Governi, relativa alla delimitazione della frontiera ed ai possedimenti sud-africani sulla Wolfish Bay.

Il Re accetterebbe disposto ad accettare, ma la sua risposta non è stata ancora ufficialmente comunicata.

Il Re Alfonso in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 13. — Il ricevimento del Re Alfonso a Villa Viciosa è stato improntato a grande cordialità. Le autorità locali hanno presentato al Re i loro omaggi. Il Ministro degli esteri e il Ministro di Spagna sono giunti alle ore 4 per accompagnare il Re Alfonso.

I Sovrani si sono trattenuti sempre in intimità di famiglia senza dare ai ricevimenti carattere ufficiale.

Il Re Manuel ed il Re Alfonso hanno visitato nel pomeriggio in automobile i dintorni di Villa Viciosa, acclamati lungo tutto il percorso dalla popolazione che li gettato fiori nella automobile reale.

Il Re Alfonso tornerà oggi in Spagna in automobile.

Tutti i giornali pubblicano articoli di simpatia per Alfonso XIII.

Nell'Etiopia.

(S) **Parigi**, 13. — Un dispaccio da Addis Abeba segnala che sono state organizzate feste per il ritorno di Menelik alla capitale.

La salute del Negus è soddisfacente.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 13 — Le notizie riescono sparse sui fatti di Resch incoraggiano i nazionalisti di Teheran che vanno perdendo della chiusura dei bazars. Le autorità spiegano delle truppe per minitori. Il Governo ha protesta e contro l'invio di truppe turche a Khotaa ed Uzmia. La Porta ha risposto che nessuno attacco è da temersi da parte dei suoi soldati.

(S) **Pietroburgo** 13. Notizie da Teheran al *Novoje Vremia* dicono che in presenza della determinazione evidente dello Scià di non autorizzare la riconvocazione del Parlamento, è sempre più a Teheran alla proclamazione della Repubblica. Se lo Scià persiste nella ostinazione, il popolo si impadronirà del potere.

I sacerdoti della città santa di Nadjef predicano la guerra santa contro lo Scià. Si pronunziano nel *bazars* di Teheran discorsi incitanti alla ribellione. Sono state rinforzate le pattuglie e le guardie alle Legazioni.

DA VIENNA.

(Serv. tel. speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 13, ore 4.55. — La *N. F. Presse* riceve da Pietroburgo, da fonte competente russa, che se la Serbia tentasse un passo qualunque, onde fosse minacciata la pace, la Russia e le altre Potenze aserciterebbero a Belgrado un' efficace pressione per impedirlo, con la certezza che la Serbia, come già accadde altra volta, si sottomette rebbe al volere delle Potenze. Del resto a Pietroburgo si ha ragione di ritenere che in Serbia come in Montenegro a guadagnare terreno siano gli elementi di moderazione e fa cammino il proposito di attendere le decisioni delle Potenze.

La stessa *N. F. Presse* in un articolo editoriale afferma che la pressione diplomatica esercitata sulla Serbia, nei circoli diplomatici si studia il modo di impedire lo scoppio delle ostilità e si pensa che si debba ad affidare all'Austria-Ungheria un mandato di politica europea, autorizzandola alla temporanea occupazione della Serbia, nell'interesse della pace.

Vi mando le notizie della *N. F. Presse*, con tutta riserva, parendomi molto improbabile la combinazione alla quale il giornale accenna. Dalle mie conversazioni con diplomatici esteri ho tratto il convincimento che la tensione tra la Serbia e l'Austria Ungheria perdura sempre grave; ma che tuttavia incominciano a manifestarsi alcuni sintomi di miglioramento, quantunque ancora troppo deboli per incoraggiare molto apparenza.

***

Vienna, 13, ore 5.30 pom. — Mi sono informato in luogo competente sulla combinazione, segnalatavi nel precedente telegramma e mi è stato assicurato che non se ne ha affatto notizia.

Il mio informatore aggiunge che la situazione nei riguardi della Serbia è rimasta inalterata da mesi.

Questa dichiarazione conferma che persiane influisce la gravità della situazione nel punto più pericoloso della crisi balcanica.

***

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stampate abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

I Sovrani inglesi a Berlino

Dopo la visita

(S) **Londra**, 13. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* a Berlino è stato autorizzato a dichiarare che il Re Edoardo VII è rimasto estremamente soddisfatto per l'entusiastico ricevimento fattogli dalla popolazione berlinese ed è molto lusingato per il successo della sua visita.

Il risultato dei colloqui fra gli uomini di Stato dei due paesi è considerato come enteramente soddisfacente, avendo prodotto un eccellente effetto sulle relazioni anglo-tedesche.

Il prine. di Bülow fu nominato che l'Inghilterra ha approvato senza riserve la Convenzione franco-tedesca circa il Marocco, la quale è stata bene accolta, tenendo essa a favorire i buoni sentimenti tra la Francia e la Germania. Inoltre è conciliare la amichevoli relazioni tra l'Inghilterra e la Germania è stato dichiarato che lo scopo della politica estera dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente è la conservazione della pace ed il mantenimento dello *statu quo*.

È stata bene accolta la Inghilterra l'assicurazione data dal prine. di Bülow e Sir Carlo Hardinge che su questo argomento, come circa l'appoggio da dare al nuovo ordine di cose in Turchia, la Germania e l'Inghilterra sono completamente d'accordo.

Le conversazioni politiche avvenute durante la visita hanno condotto ad una discussione generale completamente soddisfacente della politica dei due paesi.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* commenta ancora a lungo e nota che nessun antagonismo storico separa l'Inghilterra dalla Germania. Constata che l'accordo franco-tedesco fu bene accolto dall'opinione pubblica inglese.

(S) **Parigi**, 13 — *L'Echo de Paris* ha da Berlino: Un personaggio bene informato dichiara che l'indirizzo della politica inglese, quale fu esposto da Sir Hardinge nel colloquio da lui avuto col Ministro Schoen, ha ricevuto la completa approvazione della Cancelleria tedesca.

Circa la questione d'Oriente il personaggio afferma che l'Inghilterra, la Francia e la Germania si mostrarono facilmente d'accordo per opporsi a tutto ciò che potesse degenerare in un conflitto, una che non esiste fra di esse nessun accordo formale.

(S) **Berlino**. 13. I giornali raccolgono la voce che il Ministro di Berlino avrebbe chiesto al Re di Inghilterra l'autorizzazione di dare alle nuove vie della città di Berlino il nome di cinque grandi città inglesi e cioè di Londra, Edimburgo, Liverpool e Glasgow.

(S) **Berlino**. 13. La *Tägliche Rundschau* annunciae la notizia di certi giornali secondo la quale il colloquio del Ministro dell'e Colonie Dernburg col cancelliere Cresy avrebbe avuto per risultato la conclusione di un accordo coloniale generale. Questo deciso relativo ad un stato reciproco che le due amministrazioni coloniali dovrebbero prestarsi in caso di rivolta degli indigeni nel territorio di uno dei due paesi.

L'informazione aggiunge che l'adesione della Francia era certa.

È possibile, dice la *Tägliche Rundschau*, che abbiano avuto luogo a questo riguardo scambi di vedute, ma non vi furono negoziati.

(S) **Berlino**, 13. In occasione della visita fatta dal Re Edoardo al Municipio, il primo borgomastro di Berlino invitò al Lord Mayor di Londra a dimostrare ricordando il cordiale ricevimento fatto all'Imperatore Guglielmo dalla capitale inglese ed esprimendo la speranza che la visita del Re alla città di Berlino contribuirà al miglioramento delle relazioni fra i due popoli.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid** 13 — Il Ministro degli Esteri comunica che, in seguito a passi fatti dal Console di Spagna a Mogador, in qualità di decano del corpo consolare, il Ministro della finanze marocchino ha ordinato che le dogane del porto di Mogador vengano aperte ogni venerdì per l'esportazione delle merci.

(S) **Tanger** 13. Si è giunto in questi giorni a Fez l'italiano capitano Campisi, per occupare il suo posto presso la fabbrica d'armi.

(S) **Tangeri** 13. Si ha da Mazagan che una mahalla di 2000 uomini con 18 cannoni, proveniente da Marrakesch, è giunta il 28 febbraio; essa s'imbarcherà per Larraiche e si recherà a Fez.

Strabismo partigiano.

Un redattore del *Giornale d'Italia* invitò appositamente a Milano per preparare qualche pellicola cinematografica sulla *dissidenza inopportuna del programma governativo nei centri industriali della Lombardia* ha inviato la prima. Ventimonila, ne privò non ritanca d'interesse.

Il Ministero, per riuscire a provare che l'Italia si era arricchita ha dovuto ricorrere il bilancio di un settennio, dal 1900 al 1907: e sapevo si paragonassero i dati dell'ultimo triennio, si vedrebbe alla conclusione che in sviluppo del lavoro è stata ostacolata *tanto* e conseguentemente è stata depressa la ricchezza pubblica, o almeno ne è stato impedito l'incremento.

Fermiamoci un momento. Dove sono i dati per dimostrare che nell'ultimo triennio il lavoro è stato ostacolato e che la ricchezza pubblica fu depressa: o almeno ne fu impedito l'incremento?

Con le chiacchiere si dimostra nulla. Basterebbe infatti prendere in mano le situazioni del tradico fondiario per constatare che nel 1908, ultimo anno del triennio, si ebbero circa 14 milioni di aumento sul 1907, il quale ne aveva dati circa 20 di aumento sul 1906, che a sua volta ne aveva dati per lo meno altrettanti sul 1905.

Ora il traffico ferroviario è uno degli indici più sempici, ma anche più positivi, dell'attività di un paese: e a meno che si voglia supporre ciò che sarebbe un indice di crebinismo che si viaggia di più e si spediscono merci di più, quando lo sviluppo del lavoro è ostacolato e la ricchezza pubblica è depressa.

E poichè siamo a Milano, *adagio lanam*, come dice spesso e volentieri S. E. Marcora.

Un malessere d'ordine finanziario sperpeggia nel paese, il movimento dei commerci delle industrie, degli affari in genere si è arrestato e la pubblica ricchezza è diminuita di circa messo miliardo.

Il malessere d'ordine finanziario e la diminuzione di mezzo miliardo sono fatti: non c'è mai stato tanto denaro disponibile come ora: il credito non fu mai così solido, tantochè dopo aver diminuito l'interesse netto della rendita da 4 a 3.75, il titolo, termometro del credito di uno Stato, si è sempre mantenuto al disopra della pari, mentre nella stessa Francia e nella stessa Inghilterra, pur recate di noi, dopo le conversioni operate, il consolidato non è più risalito al disopra della pari.

Senza dubbio, se si vuol giudicare della pubblica ricchezza dal valore che da un anno all'altro possono segnare le Borse vi può essere nel triennio una diminuzione di mezzo miliardo ed anche di più: ma non è dalle valutazioni fittizie, risultato di sfrenate speculazioni e di giuochi azzardati, che si traggono i coefficienti e gli elementi positivi per stabilire il valore vero della pubblica ricchezza di un paese.

Due anni fa si erano artificiosamente elevati ed esagerati i valori, oggi si è rientrati nel normale. E se anche nel campo industriale oggi c'è una sosta, questa non potrebbe essere più razionale e più benefica, perchè anche in questo campo si è esagerato, lanciando il denaro, bene abbondante come mai in passato, e resta ad incoraggiare questa tendenza, che si risolve in crisi pletoriche, come avvenne negli Stati Uniti.

Del resto il valore delle terre — checchè ne dicano i *bagoloni* di Milano — è aumentato per lo meno del 15 al 20 %: i fabbricati anche di più e la proprietà mobiliare, sana e solida, non di meno certamente.

Una controprova. L'abbiamo nel fatto che la tassa di R. Mobile è in continuo progresso, senza che si oda più parlare di vessazioni fiscali.

Infine, quando un paese in brevi anni si permette — senza che nessuno se ne lamenti — di spendere 40 milioni di più in Roma, il venire a dire che il lavoro è ostacolato, che serpeggia il malessere nella finanza, che la ricchezza pubblica è depressa, il Governo ed il Parlamento hanno assistito imdifferenti a tutto questo, dimostra semplicemente una grande ignoranza, o per lo meno una grande superficialità di giudizio.

Speriamo che si tratti della seconda.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**. 12. — *Camera*. — Seduta tempestosissima. Non ricordasi grande sovreccitazione. Dicono che Kiamil pascià può contare su 115 voti!

Aperta la seduta, si inizia una viva discussione sulle dimissioni date dal Gran Visir: ha egli aggiorna le sue dichiarazioni a mercoledì venturo.

L'opposizione al Gran Visir, che si trova in maggioranza alla Camera, ha deciso d'informare il Gran Visir di presentarsi immediatamente, altrimenti la Camera sedera questa notte in permanenza.

(La seduta è sospesa fino a che si ha notizia che è giunta la risposta del Gran Visir).

Viene data lettura di una comunicazione del Gran Visir che dice che non potrebbe venire alla Camera e propone di dare le sue spiegazioni mercoledì.

Dalla lettura provoca violente proteste. Si grida: Non vogliamo aspettare! Bisogna che Kiamil pascià venga immediatamente! Nel sederemo in permanenza fino a domani mattina, attendendo che Kiamil pascià venga.

Ismail Pascià, deputato di Gumuldjina, pronunzia una violenta requisitoria contro Kiamil Pascià ed è applaudito.

Il deputato Loufti continuia allora a difendere Kiamil Pascià, ma è interrotto da violente proteste e da grida di « Evviva! Evviva! »

Nei corridoi della Camera i membri del Comitato « Unione e Progresso » dichiarano: Noi non abbiamo nessuna ragione in Kiamil Pascià; appoggiamo il Gran Visir in generale ed in particolare ed interamente devoto alla Costituzione, ma se Kiamil Pascià ha il diritto di unirsi i Ministri con chi gli pare, non può pretendere che Nazim Pascià sarà ancora ministro della guerra.

Noi siamo sicuri, aggiungono, di avere la maggioranza della Camera: noi vogliamo rovesciare Kiamil Pascià, qualunque sieno le spiegazioni che egli darà.

Mentre i deputati stavano sul punto di votare la sfiducia al Gran Visir, questi diresse una lettera alla Camera, dicendo che è pronto a dare le dimissioni, lasciando la Camera responsabile degli avvenimenti, che pubblicherà spiegazioni sul suo contegno a mezzo della stampa: attende la risposta della Camera.

La Camera, udita la lettura della risposta, con 198 voti contro 8 approva una mozione contro il Gran Visir, in seguito al suo rifiuto di presentarsi alla Camera per fornire spiegazioni sulle recenti modificazioni del Gabinetto.

Dopo aver votato l'ordine del giorno di sfiducia, la Camera invita il Presidente a comunicare le sue deliberazioni al Sultano, chiedendogli di nominare un Gran Visir, che goda la fiducia della Camera.

— Sul finire della seduta è stata letta una comunicazione del Gran Visir, che annunzia le sue dimissioni.

La crisi in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 13 - Il Consiglio dei Ministri ha discusso ieri la questione del rimpasto ministeriale.

Il Presidente del Consiglio di Stato, Hassan Febmi, trovando scorretta l'attitudine del Gran Visir ha minacciato di dimettersi; i Ministri dell'Interno ed il telegrafi quelli che sono stati tagliati dagli arabi fra Masa e Tebuk.

(S) **Costantinopoli**, 13 — Un comunicato ufficiale del Comitato giovane-turco smentisce categoricamente le notizie che i giovani turchi abbiano tentato di destituire il Sultano in favore del Principe Yusaf Izzedine e che perciò furono destituiti i Ministri della Guerra e della Marina.

Il Comitato

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 13 contiene:

RR. DD. che approvano gli elenchi della quota di concorso a carico delle State, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria della deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che approva lo statuto organico del « Premio conte Gabriele Alberti della Briga » a favore del I. regg. alpini.

Rel. e **RR. DD.** per lo scioglimento del Consiglio comunale di Acciano (Aquila) e per la proroga dei poteri dei RR. commissari straordinari di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana (Napoli).

Graduatoria dei vincitori del concorso a n. 90 posti di disegnatore di ultima classe nel personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Elenco degli italiani morti a Buenos-Ayres e nel distretto consolare di Nizza durante il novembre 1908.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Esercito. — Sono collocati:

in aspettativa, per infermità: il tenente Nolli Amedeo, già in aspettativa per infermità:

in posizione ausiliaria, il maggiore consulente Fistello cav. Nazzareno del panificio di Genova; i capitani Bresciani Ricardo del 76 fant., Civardi Patrocolo del 19 art. (treno), Nocchi Filippo del panificio di Roma e Benzo Giovanni del 59 fant. (carabinieri del corpo carabinieri);

in aspettativa, i maggiori Cingia cav. Pietro dei cavalleggieri Foggia e Rebella cav. Francesco (corpo contabile) Legione reali carabinieri Cagliari; il ten. Re Ludovico dei cavalleggieri Caserta (infermità);

Sono dispensati dal servizio effettivo ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti: Caracciolo di Castagneto Marino dei Lancieri Vittorio Emanuele e Veneziale Alfredo (corpo sanitario) già in aspettativa per motivi di famiglia.

— E' radiato dai ruoli in seguito a condanna pronunciata dal Tribunale militare di Verona il tenente Fiorelli Zinaro dei cavalleggieri Vicenza.

— E' radiato dai ruoli il capitano commissario Malatita Cataldo, in seguito a sentenza del Tribunale penale di Milano, passata in giudicato.

— Sono richiamati dall'aspettativa il s. colonnello Galeffi cav. Luigi al 24. fant.; i capitani Fierini Adriano al 90°; Ginffredi Achille al 75.; Tonolo Enrico al 3.; Rolandi Guglielmo al 66.; Venturi V. Emanuele all'80. e Cora Giuseppe al 33. — I tenenti Giorgesi Eugenio al 94. fant.; Zoccali Attilio al 47.

— E promosso al grado superiore (scelta - art. 25°) il t. colonnello di Stato Maggiore Elia cav. Vittorio.

Onorificenza. — E' nominato cavaliere della Corona d'Italia il tenente Leonetti Francesco (corpo contabile) a disposizione del Ministero degli Esteri.

R. Marina. — S. M. il Re ha conferito *motu proprio* la nomina di Ufficiale della Corona d'Italia al ten. di vasc. in riforma cav. Gaetano Limo.

Il cap. di corv. Guido Fava, ha sostituito temporaneamente il pari grado Italo Dilda nel Comando della r. nave « Garigliano ».

Capitani di corv. fl. Giacomo Colletta da responsabile « S. Bon » (assunto) — Fortunato De Grossi dalla « Tripoli » a nomina, « S. Bon ».

Cap. di corv. Nicola Tangari dalla torped. 108 e Capo squadriglia alla « Tripoli ».

Ten. di vasc. Walter Hirsch da Aiutante di bandiera del Direttr. gener. del r. Arsenale di Venezia contramm. Agudiri (esonerato)

Sottoten. di vasc. Paolo Vandone dalla dispen. alla r. nave « Roma ».

La r. Torp. 108 « e tempor. aggregata a quella comandata dal ten. di vasc. più anziano della Squadriglia.

Il ten. di vasc. Gaetano Verna è trasferito dal 2° al 1° dipart.

Il cap. med. Dante Viola è sbarcato a New-York dal pirosc. « Repubblic ».

Il cap. med. Umberto Colorni id. id. dal piroscafo « Florida ».

Il cap. med. Ercsto Madia id. a Napoli dal pir. « S. Giovanni ».

Il ten. marcb. Ant. Recano è collocato in posizione di ass. ed ascritto nella Riserva Navale.

Il sottoten. macch. Enrico Strino è promosso tenente.

Il Primo macch. Pietro Schiavi è nominato sottotenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Genova, 13 — Causa enorme peso della neve è crollato il soffitto dello Stabilimento industriale Zegno in via Clavarezza. Conseguentemente franarono i muri che lo sostenevano. I danni sono rilevanti. Lo Stabilimento non era assicurato

Gli abitanti di quella località, appena intesero il tonfo prodotto dal franamento, credettero si trattasse del terremoto e, invasi dal panico, si precipitarono all'aperto. Squadre di operai, sorprese i 150 dello Stabilimento, lavorano allo sgombro delle macerie.

Livorno, 13 — Tre valeaghe caddero sulla strada provinciale che fiancheggia il lago e si protunga fino a Torre. Un drappello di pompieri si recò sul posto. Il telegrafo e il telefono non funzionano più in tutta la zona d'Intelvi

Ieri sera perveniva al Comando delle guardie di finanza di Arzegno notizia che sul monte Gordona al sentieruzzo Barbieri con due guardie erano stati travolti da una valanga. Fu subito inviato un drappello di soccorso, ma pur troppo si teme che i disgraziati siano miseramente periti.

Udine, 13. — Basciano di Pordenone il giovane ciclista Pietro Marchesini, incontratosi con altri tre ciclisti, un urto inavvertitamente avvenuto, la ciclista investito e i suoi due compagni si precipitarono sul Marchesini percuotendolo con pugni e calci così brutalmente che il poveretto dopo poche ore moriva. I tre assassini sono scomparsi.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 13. — In Borgo Naviglio vennero denunziati parecchi casi di colera asiatico. Finora sono state trasportate all' Ospedale vecchio persone sintomatiche del terribile morbo. Un reparto speciale è stato allestito nell'Ospedale con appositi infermieri.

Ferrara, 13. — Causa lo sciopero avvenuto nello stabilimento delle distillerie italiane a Pontelagoscuro, la Direzione pubblicò un manifesto licenziando tutti i dipendenti, gli operai. Lo sciopero minaccia di allargarsi agli altri stabilimenti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 14, ore 0,15. — I rappresentanti del partito socialista si sono riuniti stamane alla Direzione del Comitato direttivo per decidere sulla condotta da tenere nelle prossime elezioni politiche: hanno deciso di offrire al comm. Rodino, assessore delegato del Municipio, l'incarico di recarsi a Roma per mettersi d'accordo col Comitato dell' « Unione cattolica » circa la partecipazione alla lotta politica. Nessuna decisione sarà presa prima.

Pare però che i cattolici presenteranno i loro candidati nei Collegi di Vicaria e Pendino, dove, cioè, vi saranno candidature antisocialiste. A candidato cattolico di Vicaria avrebbero prescelto, pare, il comm. Rodinò.

— Questa sera si è svolta la sentenza sul processo intentato dall' on. Zaccagnino contro la socialista *Propaganda*.

Il Tribunale ritenne il gerente Genovesi responsabile di diffamazione ed ingiuria verso lo Zaccagnini e lo condannò a 10 mesi, 12 giorni, 833 lire di multa, danni e spese.

— Il diretto Napoli-Foggia, mentre procedeva a grandissima velocità, perdeva parecchi con più di mezz'ora di ritardo, ha investito la moglie del cantoniere fra il tunnel di Poggioreale e il piano di sistemazione.

La cantoniera, donna sui 40, migrando i passaggi a livello chiusi, volle attrepassare con una sua figliuola il binario, ma sopraggiungiato il treno la quasi momento, la investì, in modo che rimase sul colpo.

Taranto, 13. — *Karlso.* Il R. Comm. cav. Lauricella ha convocato per lunedì, 15 corr., il nuovo Cons. com.

Aperta la seduta, cedarà il posto al comm. Cargiano, che il 7 corr, nelle elezioni amministrative, riportò il maggior numero dei voti. La maggioranza tutta democratica, terrà questa sera una seduta ufficiosa per intendersi circa la designazione del Sindaco e della Giunta.

Potenza, 13. — In seguito alle energiche disposizioni della autorità di P. S., per garantire la libertà degli studenti volonterosi, quasi tutti gli alunni del R. Istituto tecnico hanno ripreso le lezioni senza incidenti.

Nella Provincia Romana.

Tosconella, 13. — Ieri, a Farnese, è crollata una casa, travolgendo 14 persone di cui cinque sono morte, otto ferite ed una illesa.

I carabinieri hanno fatto miracoli nell'opera di salvataggio.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	pres. ieri
—	10	884	247	67	—
Genova	febbraio	884	247	67	—
Venezia	»	329	99	33	300
Savona	»	159	76	25	80
Livorno	»	155	53	27	150
Spezia	»	—	—	—	110

Movimento elettorale

Milano, 13, ore 24. L'on. Turati ha smentito che si sia concluso o stia per concludersi tra socialisti e cattolici qualsiasi accordo.

Interpellato sulla forma della candidature cattoliche, delle quali si è parlato, e se abbia fondamento la voce che il dualismo fra cattolici e socialisti cesserebbe, qualora i primi si adattassero ad essere un istrumento ed un appendice dei secondi, rispose che, se si comprendono gli scrupoli del *Corriere della Sera*, il quale teme che il suo partito sia fatto segno a destra e sinistra, gli scrupoli stessi non hanno ragione d'essere.

Per conto suo, in tesi astratta, l'on. Turati afferma di preferire il cattolico autentico, che lotta lealmente per la sua fede, a chi deve puntellare la fede per conto d'altri.

Il partito socialista si atterrà rigidamente al suo programma, mostrando alle masse i moderati in atto di sacrificare gli ideali ai cattolici e i cattolici come nemici del proletariato e, nello stesso tempo, del capitale (*sic*).

Collegio di Agnone.

L'on. Nicola Falconi, del quale abbiamo annunciato già il proposito di non riproporre la propria candidatura nelle imminenti elezioni generali, nel separarsi dai suoi fedeli elettori, ha loro diretto il seguente manifesto:

Agli Elettori del Collegio di Agnone.

« Per oltre 32 anni mi avete onorato della vostra fiducia, confermandomi senza interruzione per dieci legislature il mandato politico. Ora che questo mandato è finito, e che per ragioni di età non mi presento più ai vostri suffragi, sento il dovere di ringraziarvi dal profondo dell'animo delle continue prove di affetto e di stima che mi avete dato.

Di parte mia ho la coscienza di aver fatto tutto ciò che le mie forze consentivano per non demeritare della vostra fiducia, portando sotto adempimento del mandato queste mie naturali qualità: grande desiderio di fare del bene alle nostre buone e laboriose popolazioni, molta attività, grandissima serietà ed onestà di propositi.

Non vi nascondo la mia viva commozione nel distaccarmi da voi, elettori carissimi, ai quali mi sento strettamente legato, oltrechè dalla comune origine, da una così lunga e cordiale consuetudine di rapporti, da tanta comunanza di idee e di aspirazioni e da tanti cari ricordi.

Nulla, negli anni di vita che ancora mi restano, potrà riuscire più dolce e più caro all'animo mio, quanto l'aver da voi la dimostrazione che mi conservate ancora il vostro affetto e la vostra fiducia, e che mi considerate sempre come il vostro rappresentante politico; come sulla mi sarà più grato, quanto il poter continuare a spendere l'opera mia a vantaggio di coteste nostre amatissime contrade, il cui benessere e la cui prosperità mi sarà finchè viva, sempre a cuore.

Gradite, elettori ed amici carissimi, il mio affettuoso e riconoscente saluto.

Nicola Falconi.

Nell' Umbria.

Todi, 13, ore 18,20 — Il Comitato elettorale, che raccoglie tutti i più autorevoli cittadini e rappresentanti di tutte le classi sociali, ha deliberato unanime di confermare il mandato politico all'on. Ciuffelli, che gode tante vive simpatie in tutto il Collegio per doti del cuore, senno, energia e carattere.

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 14 Febbraio 1909*)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30 12	26 12	30 13	29 12	0 2	13 2
Parigi	23 37	23 02	22 35	22 25	23 12	22 87
Berlino	22 03	22 40	26 75	26 30	26. —	26 15
Vienna	»	17 40	27 35	26 60	26 50	28 00
Budapest	»	16 25	27 40	26 15	26 50	27 40
Londra	»	18 55	23 25	20 50	20. —	20. —
New-York	»	17 47	25 55	22 75	20 50	21 50
Chicago	»	16 08	24 30	17 75	19 58	19 45
Odessa	»	—	14 07	—	21 10	19 36
Galatz	»	—	—	—	—	15 91

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono rialzo a Berlino, a Budapest, a New York, a Chicago e ad Odessa; ribassarono a Parigi ed a Vienna e rimasero invariati a Londra.

Secondo l'*Ercning Corn Trade List* gli *stoks* di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano complessivamente ad ettolitri 22.507.000 contro 23.566.000 della settimana precedente e 27.042.500 ettolitri alla stessa data del 1908.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibili è pronto per la esportazione ascendono ad ettolitri 17.285.450; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 16.196.000 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolava l'8 febbraio a 4.880.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e 90 litri) di cui 2.968.000 diretti per l'Inghilterra e 1.915.000 per il continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendeva in complesso a quarters 3.595.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mantennero qua e là discretamente animati. Gli affari conclusi, se non furono molto importanti, riuscirono abbastanza numerosi, tuttavia subirono una piccola frazione in ribasso, oscillando fra L. 30 e L. 30.75 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.50

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo affondato.

(6) **Brest**, 13. — Si annunzia che un vapore ingiese, di cui si ignora il nome, è affondato ieri.

Di quattordici nomini dell'equipaggio parecchi sono scomparsi.

(6) **Brest**, 13. Lo *Steamer* inglese affondato ieri è il *Torrentella*, che si recava da Newcastle a Bilbao e Rotterdam, con carico di minerale.

Se ventisei uomini dell'equipaggio, nove sono scomparsi, gli altri sono giunti a Brest.

La neve in Francia.

Tolone, 13. Nevica in tutta la regione. Tutte le strade con la regione montuose sono ingombre.

Nella contrada di Brioline le comunicazioni furono interrotte.

— A Chambery due cacciatori di camosci furono sorpresi da una valanga sulle montagne di Besuges. Gli abitanti di Jarsy ne salvarono uno; l'altro, certo Fazisi morì soffocato.

Affondamento di una nave.

(8) **Wellington**, 13 — Il vapore *Penguin* è affondato al largo del Capo Terawiti dinanzi alle isole Cook.

Si crede che vi siano 67 vittime.

Investiti da un treno.

(8) **Pietroburgo**, 13 — Una squadra di operai è stata stamane sorpresa da un treno presso Gatchina; cinque di essi sono stati uccisi e parecchi gravemente feriti.

Terremoto in Sicilia e Calabria

La cessazione dello stato d'assedio

Il gen. Mazza, R. Commissario Generale, ha emanato il seguente manifesto alla cittadinanza:

Cittadini! Oggi termina l'atto civile conferitomi dalla fiducia del Governo del Re in un momento in cui, alla eccezionale gravità di una sventura senza nome e senza precedenti, fu necessario contrapporre un eccezionale regime di governo, di rimedi e di conforti.

Il potere eccezionale conferitomi alla mia persona fu sempre considerato da me, più che un ufficio di governo, una missione di pieta e di conforto.

Dinanzi alle tragiche rutine di questa illustre e sventurata città, io sapevo di trovarmi in mezzo non a cittadini da contenere, ma a sventurati italiani da soccorrere. E i miei soldati, dal primo giorno del disastro fino a questi giorni di risveglio civile, furono per voi altrettanti fratelli.

Cittadini — Nel momento in cui depongo l'ufficio di R. Commissario e mi accingo e riggiungere con i miei ufficiali e collaboratori la sede del Corpo d'Armata che ho l'onore di comandare, io mando a Voi un saluto fraterno e l'augurio ch'io veggia in breve volgere di tempo questo forte popolo messinese, così atrocemente provato dalla sventura, ascendere sereno, con rinnovata fede e con accresciuto vigore, la via della sua ideale e materiale trasformazione.

Generale **Mazza.**

(Servizio speciale del " Popolo Romano ,)
Da Messina.

Messina, 13, ore 15,10 — Ancora un allarme di salvataggio.

In piazza dei Geoli, presso il torrente Trapani, all'estremità *nord* di Messina, vi è una casa rimasta. Un carabiniere afferma di aver sentito distintamente dei rumori usceuti di sotto alle macerie.

Mi recai sul posto e trovai molti soldati intenti al lavoro di scavo. Sono circondati da una gran folla. Il lavoro richiederà molto tempo.

Qualcuno dice riferisca la voce per debito di cronaca; che questi allarmi sono sparsi da coloro chesperano di poter fruire gratuitamente degli scavi.

Messina, 13, ore 17,30 — Le scosse recenti, aggiunte alle intemperie, fecero rovinare la maggior parte dei bastioni della cittadella. Quanto rimane è pericolantissimo condannato a perire. Ormai i magazzini militari si possono considerare come distrutti.

All'adunanza per la ricostituzione del Consiglio comunale erano presenti 18 consiglieri, uno dei quali, il cons. Piccioetto, si presentò benchè ferito alla testa.

Domani avrà luogo la seconda convocazione, ma si calcola che il numero dei consiglieri aumenterà di ben poco. E' opinione generale che il Consiglio non potrà funzionare e che lo scioglimento sarà inevitabile. Tuttavia il decreto di ricostituzione rimarrà pure di rispetto e di deferenza all'Autorità cittadina.

Messina, 13, ore 19,35. Il tenente Vitali dell'8° bersaglieri, Napoletano, di anni 27, era venuto qui col suo reggimento il giorno dopo il terremoto e ciò il 29 dicembre.

Alcuni giorni sono avendo sentito qualche disturbo, andò all'Ospedale della Croce di Malta. Questa mattina, sentendosi meglio volle fare una passeggiata in giardino. Ritiratosi si mise a leggere mentre leggeva, seduto, cadde fulminato da un colpo apoplettico. Era un bravo ufficiale.

— Il preteso salvataggio, in seguito ai rumori, di cui vi telegrafai stamane è stato abbandonato. Si trattava di un falso allarme.

A. Borsi

Nuove scosse di terremoto.

(6) **Reggio**, 13. Alle 20,20 si ebbe una scossa sussultoria e ondulatoria di circa 10 secondi.

La popolazione, impressionata, abbandonò le baracche.

La scossa produsse il crollo di macerie a Villa S. Giovanni, Archi, Ardore, Pellaro e Gerace.

Anche a Catanzaro la scossa fu leggermente sentita, ma basò per fare uscire la gente all'aperto.

A Brancaleone la scossa fu forte e la popolazione lasciò le case.

(6) **Messina**, 13. — Parecchie scosse di terremoto accompagnate da boati sono state avvertite ieri, una più sensibile alle ore 22.

L'ultima forte scossa è stata avvertita stamane alle ore 10.

(8) **Messina**, 13. Alle 20,25 fu avvertita una forte scossa, che durò sei secondi; produsse grande impressione nella popolazione.

Le persone ricoverate nelle baracche di piazza Cairoli uscirono all'aperto.

Nessun danno grave. Vari muri caddero.

Messina, 13, ore 22,15. Alle 20,19, durante il pranzo a bordo della *Scrofano*, si udì un lungo boato subacqueo, che pareva provenire da lontano; poi la nave, come investita, fu scossa da un movimento sussultorio.

Ultimo disinfamante la scricchiolio del terremoto ed avemmo la sensazione di un sollevamento.

Molti commensali si alzarono per osservare la città. Da ogni parte la nave era affollata di soldati che commentavano la fortissima scossa.

Trattasi infatti della maggiore scossa, che siasi udita dopo quella tragica del 28 scorso dicembre.

Scesi a terra per rendermi conto dei danni. Dappertutto la popolazione si allarmò, ma poi si calmò e rientrò nelle baracche. Nell'interno della città rovinarono molte case più o meno lesionate.

Il maggiore Granioni, superstite del terremoto, lo stesso giorno, cioè il mattino del 28 dicembre iniziò i primi salvataggi, mi diceva che il terremoto di questa sera ebbe un terzo dell'intensità di quello del famoso disastro.

Messina, 13, ore 22,15. — Telegrammi giunti ora dicono che una scossa assai forte si è verificata a Milazzo e Reggio, meno forte a Catania, leggerissima a Palermo. Si parla di danni sulla ferrovia di Catania, ma la notizia non è accertata.

Ferrovie dello Stato.

Sono pervenute al Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato le seguenti altre oblazioni, a favore degli agenti ferroviari e dei loro orfani.

Società anonyme Ueoliorise & Laminoire, Havre L. 1000

Sig.ra Luisa Della Rocca » 200

Società Italiana « *L'Assillare* », Milano » 3000

Società Russo-Belga per la costruction de Wagons, Riga » 5000

Esse sono state versate alla Cassa Depositi e Prestiti, in aumento del deposito fruttifero, istituito con decreto-legge.

Le sottoscrizioni in Lombardia.

Milano, 13, ore 24. La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio, in seduta d'oggi, ha deliberato di aggiungere al suo stdio di L. 200.000, votate il 29 sc. dicembre a favore dei danneggiati dal terremoto, altre lire 300.000, delle quali 150.000 all'Opera naz. « Regina Elena » per il ricovero degli orfani e 150.000 al Comitato milanese pro Sicilia e Calabria.

La sottoscrizione del Comitato di Milano raggiunge la somma di 3.330.000 lire, da cui bisogna detrarre le 150.000 lire che la Cassa di Risparmio ha destinato a favore dell'Opera di patronato « Regina Elena ».

Esposizioni e Congressi

Esposizione vinicola piemontese.

La Presidenza del Sindacato vinicolo piemontese ha stilestito il seguente programma per l' Esposizione che dovrà tenersi in Alba nel settembre 1909.

1. Congressi contro le mnsomiestioni dei recipienti per il trasporto dei vini e liquori (barili, damigiane, casse ecc. internazionale).

2. Recipienti per la conservazione ed il trasporto dei vini e liquori (secbatoi, botti, barili, damigiane, bottiglie, flaschi ecc. internazionale).

3. Macchine ed utensili per la coltivazione della vite e delle piante da frutta (internazionale).

4. Macchine enologiche (internazionale).

5. Uve da tavola e frutta (nazionale).

6. Mezzi di conservazione di uva da tavola e di frutta (internazionale).

7. Imballaggi per uva da tavola e frutta (internazionale).

8. Prodotti derivati dalle uve e dalla frutta (gelatine, conserve, sciroppi ecc. (nazionale).

9. Apparecchi ed utensili per la lavorazione dei prodotti della categoria precedente (internazione)

10. Concimi chimici per la coltivazione della vite e delle piante da frutta (nazionale).

11. Pubblicazioni, progetti, disegni ecc. riguardanti la coltivazione e l'utilizzazione della vite e delle piante da frutta.

12. Al Congresso nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine dei vini tipici anciali;

— Conferenze sulla viticoltura, frutticoltura ed enologia.

Sono numerose le adesioni degli Istituti e delle Associazioni agrarie delle varie regioni d'Italia.

Fra i primi, del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, ha accettato la Presidenza onoraria del Comitato generale dell'Esposizione.

Quanto prima sarà convocato il Comitato esecutivo.

SPORT

Aeronautica. — Nell'ottobre prossimo sarà solennemente celebrato, in America, il terzo centenario della scoperta fatta da Roberto Hudson del fiume che, poi, portò il suo nome, ed il centenario del primo viaggio compiuto su di esso, in battello a vapore, da Fulton.

Il giornale americano *Herald* per celebrare questo grande avvenimento darà un premio di *diecimila dollari* per il volo in aeroplano sopra l'Hudson da New-York ad Albany (distanza 140 miglia inglesi).

Il *World* invita a concorrere tutti i membri della Società Aeronautica Italiana e chiunque altro voglia, in Italia, contendersi questo premio che è il primo del genere offerto in America.

Caccia alla volpe. — La caccia indetta per martedì 16 febbraio corr. a Prima Porta, avrà invece luogo al Cesano, fuori la Porta Pia (strada a destra, kilm 9.

Il Tiro al piccione a Montecario

Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Monte Carlo, 13, ore 8. — *(da Boisselen).* — Nel giorni 8, 9, 10 e corrente si è svolta la gara per il Gran Premio del Casino (distanza Buca a 27 metrili.

Oggetto d'arte e 20.000 franchi aggiunti ad una entrata di 200 franchi. Al primo 20.000 franchi e l'Oggetto d'arte; al secondo il 30 per cento sulle entrate; al terzo il 25 per cento: al 4° il 20 per cento; al 5° il 15 per cento; al sesto, settimo e ottavo il 5 per cento ciascuno.

Hanno preso parte alla gara 195 tiratori.

1° il signor Cacciari (italiano) il quale ha ucciso 21 piccioni tirando 21 colpi.

2° il conte Eulenburg (tedesco) il quale, tirando pure 21 colpi, ha ucciso 20 piccioni e ha guadagnato 11.210 franchi.

3° il signor Dumongé (francese) il quale ha ucciso 15 piccioni tirando 16 colpi e ha guadagnato 8353 franchi.

4° il signor Wilde (inglese) il quale ha ucciso 14 piccioni, tirando 15 colpi e ha guadagnato 7,475 fr.

5° e 6° divisi fra i signori Geyaet (francese) ed Eelmann (italiano?) i quali hanno ucciso ciascuno 13 piccioni con 14 colpi guadagnando 2803 franchi a testa.

7° e 8° divisi fra i signori Pollastri e Fadini, ambedue italiani, i quali hanno ucciso ciascuno 12 piccioni con 13 colpi guadagnando 1870 franchi a testa.

TEATRI ED ARTE

Lirica — (8) *Vienna*, 13. Iersera si è rappresentata per la prima volta l'opera italiana *Hedda Berga mia*, del maestro Pacchierotti sul libretto di Alberto Colantuoni.

Il teatro era affollato e vi assisteevano il Duca Avarna, ambasciatore d'Italia, molti membri della colonia italiana e le notabilità artistiche viennesi. L'opera, che fu concertata e diretta dal maestro Gilla, fu eseguita con molta cura dal tenore Sottino. Vi furono 37 chiamate. L'opera si replica. Il teatro è vendito per tre giorni. L'opera si ripeterà precisamente a Berlino, Cobargo e al Acquisgrana.

R. Accademia di S. Cecilia. — Il secondo concerto dato dal Liceo musicale nel I centenario della nascita di Mendelssohn Bartholdy ha pubblico elette e numerosissimo, sicchè l'elegante sala di via de' Greci era letteralmente gremita. Assistevano anche S. M. la Regina Madre ed il Ministro Rava.

Il concerto piacque anche più di quello di assolo scorso e il magnifico programma ebbe una esecuzione improntata ad alti e lodevoli intenti artistici.

Il maestro Falchi diresse magistralmente l'*ouverture del Ruy Blas* ed il gran coro della prima parte dell'oratorio *S. Paolo*, in cui di cui ebbe per la esecuzione perfetta la classe corale di 130 voci, alla quale avevano prestato gentilmente il loro concorso un centinaio di studentesse che, per certo ipso Sicilia Calabria, — nobile signore ed i professori di musica sacra di Roma.

Applausi ebbero anche l'alunno Di Veroli della scuola del prof. Sgambati, nella parte di pianoforte organo, e lo Zaiewski della scuola del prof. Cotogni nell'aria di *Elia* « Non più sgaor » — Tanto l'uno che l'altro si dimostrarono eccellenti alunni ed artisti.

La signorina Viscardi (scuola prof. Corsini-Falchi) cabì con brillantissima voce di soprano e perfetta dizione l'aria e recitativo *Passò il signore* e l'aria, *Oh, Israel* del maestro Falchi, riscuotendo le più vive e meritate approvazioni.

Una vera rivelazione fu poi la giovanissima signorina Comolino, alunna del prof. Sgambati, nel concerto in *sol* minore di Mendelssohn, in cui ella eseguì i tre tempi, dando prova di una sicurezza sommirevole, unita a moltissima espressione ed a forza ed agilità non comuni. Alla giovane pianista, che si è dimostrata più che una semplice promessa, furono fatte grandi ovazioni, specialmente dopo il *vivace* dell'ultimo tempo.

Anfiteatro Corea. — Oggi al Corea avrà luogo il concerto orchestrale diretto da Egisto Tango, direttore dell'Opera Comique di Berlino.

Ecco il programma:

Tschaikowsky - « Romeo e Giulietta » — Rimsky-Korsakow - « Scheherasade » Suite sinfonica — Grieg - « Sera sulla montagna » — b) Morte di Asse - dal Peer Gynt Suite — c) 2 danze norvegiane, Op. 35 — Rossini - « Semiramide » Sinfonia.

Arte. — Prezzi di ceramiche artistiche vendute all'asta a Parigi:

Gruppo orinoline in porcellana di Sassonia « Entretien galant » 16,000 franchi.

Cammello in viaggio in vecchia porcellana di Sassonia 4160.

Il Sarto del conte de Brahl a cavallo di un bue id. id. id. 3400.

Stazione di pastore e pastorella id. id. 3900.

Due attori della Commedia italiana id. id. 2300.

Il cacciatore galante gruppo in porcellana in Lonisburg 1400.

Le quattro Stagioni, gruppo in porcellana di Frankenthal 1200.

Scodella da brodo con coperchio dipinta in porcellana tenera di Sèvres 3050.

« Le Gobbe » gruppo in terra cotta del XVIII secolo 6000.

Varie. — Prezzi di libri venduti all'asta a Parigi:

Un esemplare del *Faust* di Goethe (1828) con litografie di Delacroix e legatura in marocchino e cuoio cesellato 1210 franchi.

Un esemplare di *Mireille* di Mistral su carta del Giappone e legatura in marocchino e cuoio cesellato 1225.

Un esemplare della *Leggenda dorata* di Da Voragine, traduzione di Plazes, su carta del Giappone con litografie di Lirone e due disegni di questo artista, legatura in marocchino e cuoio franchi 1130.

Un esemplare di *Notre Dame de Paris* di Victor Hugo su carta del Giappone, legatura originale di enoi cesellati con composizioni ispirate all'arte gotica 1050.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Febbraio 1909 – S. Valentino prete

Leva il sole alle 7.10 m. – Tramonta alle 5.39 s.

Leva la Luna alle 1.43 m. – Tramonta alle 11.34 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Febbraio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.1	nebbioso	Nizza	1.0	coperto
Arcangelo	-6.7	coperto	Palermo	6.0	nevica
Stoccolma	-7.6	coperto	Costantinopoli	4.6	piovoso
Amburgo	—	—	Malta	—	—
Parigi	-4.7	sereno	Atene	9.0	1/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	6.0	coperto	calmo	6.0	4.2
Torino	1.6	coperto	—	3.0	0.4
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	4.3	coperto	agitato	6.2	3.1
Bologna	1.7	coperto	—	4.3	1.1
Ravenna	2.4	coperto	—	4.8	—
Ancona	5.4	piovoso	mosso	12.0	5.4
Firenze	4.6	coperto	—	7.0	4.2
ROMA	4.4	coperto	—	5.3	4.1
Bari	6.2	1/4 coperto	mosso	10.8	5.5
Napoli	7.3	coperto	legg. mosso	13.4	7.2
Cagliano	2.2	coperto	—	7.8	1.0
Treio	1.6	piovoso	—	3.3	-1.0
Palermo	7.0	3/4 coperto	agitato	13.6	5.9
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.0	1/4 coperto	mosso	14.0	4.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, moderati vari altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso o coperto al centro e Sud con qualche pioggia; mare Adriatico e alto Tirreno agitati, altrove mosso.

A Roma.

Barne Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° alla sua altezza della stazione è di 50.46. Iarometro a mezzodì 751.8. Termometro Centigrado centrale 23 massima 8.9). Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Incastro.

Sopra R rghetto subito
Tosca citta vedrai.
Se fra due agazza punta
Sillaba mettirai.

Spiegazione del passatempo precedente:

MITO - TIMO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 1° febbraio 1909

Nati 38 compresi 2 nati morti.

Morti 43 dei quali 18 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Castellani Eurosia fu Luigi, Gemmano, 76, muratore, vcd. Fabbri Elisa fu Stefano, Firenze, 74, coniug. Bernetti Ferri Anna fu Giuseppe, Monticelli d'Ongina, 72, ved. Zaccheo Ioffi Carmela fu Girolamo, Napoli, 62, coniug. Morelli Cesia Matilde fu Giuseppe, Roma, 8., ved. Zoni Tavanti Domenico fu Angelo, Arezzo, 53, domestico, coniug. Zanella Teresa fu Cesare, Urbania, 90, ved. Barani Gasperi Enrica fu Sebastiano, Roma, 45, coniug. Mattei Pigliai Allegonda fu Michele, Frosinone, 58, nubile Rinaldi Maria fu Pierrepaolo, Antrodi Corrado, 46, coniugata Tappi

De Luca Vittorio fu Pasquale, Roma, 50, falegname, coniug. Lottieri Marianna fu Augusto, Roma, 37, nubile

Scarnicchia Angelo fu Domenico, Orvi, 64, falchino, coniug. Fabbri Luigi fu Fortunato, Vallerano, 41, coniug.

Azzoni Amleto, Roma, 67, pensionato, coniug.

Balestra Angela fu Achille, Roma, 56, coniug. consolvi.

Valmo Sbrokin fu Giuseppe, Ancri, 85, profess re

Vittori Tommaso fu Ant nio, Castignano, 36, bottaio., con.

Fochetti Benedetto di Timoteo, Cascia, 82, carbonaio, celibe

Mancinelli Carlotta fu Settimio, Roma, 73, ved. Ioffi

Bielli Domenico fu Benedetto, Cave, 70, bracciante, coniug.

Marchetti Andrea fu Pietro, Roma, 41, fa egnome celibe

Duchetti Annibale fu Paolo, Perugia, 48, portiere, ved.

Proietti Domenico fu Desiderio, Sabiano, 90, contadino, celibe

Santini Enrico di Giuseppe, Soriano, 32, contadino, celibe

Rinaldi Cecilia fu Berardino, Arnoli, 75, ved. Felici

Parmeschi Lucia fu Vincenzo, Roma, 71, ved. Cavalini

Tarenti Caterina fu Pietro, Roma, 11

Cirioni Romeo di Giuseppe, Roma, 15, elettricista, celibe

La madre, la consorte, i figli e i parenti tutti dolorosissimi, compiono il doloroso dovere di partecipare alla S. V. l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Antonio Papi

Capo Ufficio alla Banca d' Italia

spentosi oggi improvvisamente nell'ancora verde età di 46 anni.

Roma, 13 Febbraio 1909.

L'accompagno funebre avrà luogo domani alle ore 16 muovendo dal palazzo della Banca d' Italia, Via de' Serpenti.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Regio Lotto

Estrazione del 13 febbraio 1909

BARI	58	81	43	80	25
FIRENZE	45	8

SCIENZE E LETTERE

La produzione del « radium »

(6) **Londra**, 13 — Si annuncia che un chimico inglese, apparentemente all'Istituto di mineralogia, ha scoperto un nuovo processo per produrre il *radium*, processo avrà più economico e più rapido del processo Curie.

L'inventore, Henry Bailey, afferma essere possibile estrarre il *radium* dal minerale che lo contiene, senza prima procedere alla estrazione del l'*uranium* come finora si usava.

Ottenuto in tal modo il *radium* in forma grezza, questo è purificato col sistema adottato dalla signora Curie.

Uno dei vantaggi offerti dal sistema è la semplificazione dell'impianto di produzione e, per conseguenza, la riduzione delle spese.

Estratto il *radium* si può sempre procedere all'estrazione del minerale residuo dell'*uranium*, che diventa così un prodotto secondario dell'operazione.

Il sig. Bailey ha fatto esperimenti concreti nel laboratorio di una Ditta produttrice di *uranium* e da una tonn. di minerale (pitchblende) ha potuto estrarre 120 milligrammi di *radium*.

Quando si consideri che il nuovo metallo costa 400 lire al milligramma, si comprende l'importanza dell'invenzione.

Inoltre il processo ha il vantaggio di richiedere soltanto un terzo del tempo necessario ad eseguire la stessa operazione col metodo della signora Curie.

COSE LOCALI

La consistenza patrimoniale del Comune.

Riassunti la relazione della Giunta e i risultati delle singole categorie, completiamo la sintesi del preventivo 1909 riassumendo le cifre della consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1907.

Passivo.		
Presiti colla Cassa Depositi e Prestiti (Sezione di credito comunale e provinciale) — Residuo prestito di L. 152,582,000 contratto nel 1904 per la conversione del prestito di L. 150 milioni e per estinzione di altri debiti	L.	200,396,814.40
Prestito con la Banca d'Italia — Residuo di L. 3,000,000 contratto nel 1898 per il saldo del debito verso la Banca d'Italia in rappresentanza della Banca Tiberina e della Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione	»	1,865,766.26
Mutuo col Credito Fondiario di Santo Spirito — Residuale di Lire 131,750.28 già Bortolami verso il Credito Fondiario di S. Spirito	»	119,875.81
Prestito colla Cassa di Risparmio di Roma — Residuo del debito liquidato di L. 1,445,000 accollato al Comune nel 1901 nell'acquisto delle case di proprietà della Società edificatrice di case per la classe povera e laboriosa	»	1,336,850.—
Debiti di Amministrazione — Residui passivi come al Consuntivo 1907	»	14,163,418.52
	L.	227,062,734.99

Attivo.		
Stabili L. 37,900,420.83		
Immobili non disponibili perchè destinati in tutto o in parte ad usi e servizi comunali e governativi — Uffici e servizi diversi L.		8,602,089.31
Scuole »		7,486,345.30
Mercati e Stab. di mattazione »		8,920,680.—
Giardini e passeggi pubbliche »		5,630,770.—
Immobili disponibili — Fabbr. »		4,796,883.72
Aree »		2,126,602.50
Canoni attivi »		6,645.60
Capitali »		1,663,784.80
Mobili — Macchinari ed accessori, istrumenti scientifici e tecnici ecc. »		3,572,700.36
Fondo di cassa »		2,669,826.90
Crediti di Amministrazione:		
Residui attivi come al Consuntivo 1907 L. 13,776,171.11 — Deduzione per attività già disposte dall'Amministrazione L. 2,273,579.49 »		11,502,591.62
	L.	56,706,770.11
Eccedenze passive »		170,375,964.88
	L.	227,082,734.99

Il commercio di fiori in Russia.

Da una relazione del delegato commerciale presso l'Ambasciata italiana di Pietroburgo e dai rapporti dei nostri Consoli a Odessa, Mosca, Riga, Varsavia, Abo, Batum, Kiew, togliamo le seguenti notizie sul commercio dei fiori freschi in Russia.

Nel vasto impero, quasi le sole regioni del Caucaso hanno produzioni di fiori ed in tale estensione da poterne anche esportare una certa quantità nella Russia del nord.

A Varsavia in floricultura si è notevolmente sviluppata negli ultimi anni, limitando così l'importanza della importazione che prima se faceva e che ora ha luogo soltanto nell'inverno.

Nel resto della Russia, la più gran parte dei fiori freschi, si importano e tale importazione è raggruppata per Pietroburgo e non indifferente per Mosca, Odessa e Riga.

Da notizie statistiche raccolte pel 1907 l'importazione in quell'anno sarebbe stata di rubli 204,291; la Germania figura per rubli 203,492 e l'Italia per 100,000 circa.

Mosca importa i fiori freschi recisi esclusivamente dall'Italia; Odessa, oltre che dall'Italia, riceve fiori dalla Francia, ed in parte anche dalla Germania.

A Riga invece i fiori non pervengono direttamente dai paesi di produzione, ma, come quasi tutti i prodotti italiani vi importati, coll'intermediario di ditte tedesche.

Anzi qui i tutti i commercianti di Riga e del circondario fanno capo esclusivamente alla Ditta Theodor Hübner di Berlino.

Le spedizioni, nelle quali viene maggiormente attivata l'importazione dei fiori freschi recisi, va dall'ottobre all'aprile nella Russia occidentale, e dal settembre all'aprile nella Russia meridionale.

Il trasporto più solleciti dall'Italia per la Russia, si fa direttamente per mezzo di ferrovia. Per Pietroburgo si fa a mezzo di pacchi postali del peso di 5 chilogr., seguendo la linea Genova-Monaco-Berlino-Eydtkuhnen.

Spesso però le spedizioni dall'Italia seguono anche in linea che passa per Parigi.

Il dazio d'entrata sui fiori freschi in Russia è di rubli 0.25 (il rublo vale L. 2.65) per ogni libbra (la libbra equivale a kg. 0,410), più il 10 0/0.

Il sistema di commercio nelle piazze principali non è uniforme.

A Pietroburgo, il commercio è esercitato da alcuni grossisti che hanno anche la rappresentanza di vari coltivatori e di dettaglianti, i quali però si forniscono pure direttamente.

A Kiew non esistono esportatori di fiori dall'Italia, nè venditori all'ingrosso: vi sono invece diversi negozi al minuto che fanno buoni affari. Essi ricevono la merce per mezzo di case grossiste stabilite in Varsavia ed anche direttamente dalla Francia e dalla Germania.

In Odessa, come del resto in tutta la Russia, l'importazione dei fiori è in mano di due o tre speculatori che hanno sede e depositi in Varsavia, e che, a loro rischio e pericolo, ricevono, scelgono, imballano e spediscono i fiori a tutti i fioristi della città, a seconda delle ordinazioni, irregolari ed in quantità e qualità sempre variabili.

Ostano meno per questo grande sviluppo a questo ramo di commercio sarebbe d'istituire un sindacato tra i fiorai di una stessa regione che mandasse i suoi prodotti, ad agenti propri nelle diverse città, secondo le loro richieste telegrafiche e che questi agenti li ripartissero fra i consumatori.

In questo modo ribasserebbe il prezzo dei fiori che gli speculatori cercano sempre di rialzare nel proprio interesse: l'importazione prenderebbe uno sviluppo maggiore, e nelle mani dei produttori rimarrebbe una gran parte del beneficio che ora cuoce agli speculatori.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale – VI Sezione penale.

Pres. cav. Galloni – Giudici: avv. Del Giudice e Arienzo – P. M. cav. Tommasi – Difesa: avv. Pagliano, Mioneci, Genti, Buonerba, Codurri e Tedeschi – P. C. comm. Paoletti e avv. Sansoni.

Truffa ed estorsione.

Esaurita la discussione da parte dei difensori il Tribunale emise la sentenza con la quale ritenne lo Zampieri colpevole di tentata truffa in danno del Bellotti e del col. Paoletti, e il Damiani di tentata estorsione in danno della signora Montarselli-Paoletti.

Sicchè furono condannati: lo Zampieri a 14 mesi di reclusione e a lire 1400 di multa e il Damiani a 2 anni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

Tribunale – VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Sirolli – Giudici: avv. Grasioli e Balmondi – P. M. avv. Mazza – Difesa avv. Chiti.

Piccole truffe patriottiche.

E' noto che nel centenario della nascita di Garibaldi il Governo propose, e il Parlamento approvò lo stanziamento di un milione da ripartirsi in sussidi fra i reduci bisognosi che avevano militato con Garibaldi nelle guerre per l'indipendenza.

Naturalmente occorreva presentare le domande documentate. A molti venne in mente di parteciparne al sussidio, senza avere partecipato alla guerre. E allora un certo Ulisse Gentilumi si offrì di fare le domande ad alcuni che vantavano di aver fatto le campagne del 1866, mediante la tenue moneta di 40 cent. Così per incarico di certo Luigi Beninsegna il Gentilumi si recò, insieme a Spaniani Ulisse, Ercole Giuseppe ed Amerigo Vespucci — non si sa se parente con quello che diede il nome all' America — tutti reduci dalla campagna del 1867, dinanzi al pretore del VI mand. e fece redigere un atto di notorietà, dal quale risultava che Luigi Beninsegna aveva preso parte alla campagna del 1866.

Chiamato a depositare i documenti, il Beninsegna si rifiutò, dichiarando che non aveva preso parte al 66, bensì al 67 e di aver incaricato della pratica certo Gentilumi.

Scoperta la piccola industria, il Gentilumi è i testimoni per l'atto di notorietà furono processati per aver deposto il falso su fatti non avvenuti.

All'udienza essendo mancata ogni prova per dimostrare un vasto lavoro del Gentilumi nel procurare l'atto falso e d'altra parte quei reduci testimoni, essendo tutti vecchi, menire il Gentilumi ripetava che, se fosse stato condannato nessuno l'avrebbe potuto sottiere dalla tomba di V. E., la causa assunse quasi un carattere di pietà.

Il P. M. tuttavia dovette chiedere per tutti la condanna a 9 mesi di reclusione in base all'articolo 279, ma il Tribunale, accogliendo le conclusioni della difesa, ai limiti ad applicare agli imputati 2 mesi e 17 giorni, con l'*asperges* della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – ***Dvorich Mira***, Sartoria, piazza di Pietra 35. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 10,878.50; passivo: L. 20,345.74. Giudice delegato avv. Giacomo Carnilo. Curatore provvisorio avv. Mario Passeri, via Milano 20.

Prima adunanza dei creditori 3 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 marzo. Chiusura 3 aprile.

CONCORDATI APPROVATI. — ***Bonanni Francesco e Roncati Venanzio***, banchieri, via Sistina 43.

Conclusa il concordato al 15 per cento in 3 rate uguali, la prima 6 mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e le altre a 4 mesi di distanza l'una dall'altra. Hanno aderito al concordato 24 creditori per lire 81,169.01 contro 168 creditori per lire 406,355.54.

De Nicolò ing. Ercole, intraprenditore dei lavori di costruzione, via dei Lucchesi 25. Cede ai suoi creditori ogni suo avere con sufficienti garanzie. Hanno aderito al concordato 34 creditori per lire 672,042.48 sopra 40 ammessi al passivo per lire 701,816.92.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***De Carolis Ludovico*** pizzicheria in Monterotondo.

Per il 28 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate uguali.

PICCOLI FALLIMENTI

Vitali Vincenzo, erbaiolo, via Ezio 29. Commissario giudiziale rag. Eugenio Tesi, P. Ameden 67.

De Sanctis Venanzio, esercente alimentari, viale Manzoni 103. Commissario giudiziale avv. Ugo Tranquilli, via della Corte 2. Dal bilancio risulta: attivo lire 1125.25; passivo L. 3286.04.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'ultimo superstite della spedizione Stanley

Nessuno ha segnalato, fra le vittime del terremoto di Messina, Jephson, l'ultimo superstite della spedizione che Stanley condusse nel 1887 nell'Africa centrale.

Quest'uomo ebbe, tuttavia, la sua ora di celebrità.

Ecco il giudizio che Stanley diede di lui: Di una audacia calma e fredda, pieno di fiducia in se stesso, resistentissimo al dolore.

Alla testa dell'avanguardia della spedizione fu egli che scoprì il gran lago Victoria-Nyanza.

Egli portava alla mano destra una cicatrice di cui era molto orgoglioso.

Eccone l'origine.

Quando nel 1887 egli pervenne a liberare Emin Pascià, fatto prigioniero dai Mahdi, quegli non mostrò alcuna riconoscenza al suo salvatore, il quale aveva sfidato per lui mille pericoli.

La ragione era che Emin Pascià si era costituito colà un piccolo Regno: i suoi sudditi erano fedeli e devoti; dei suoi soldati egli aveva fatto dei tessitori, dei legnaiuoli, dei fabbricanti.

In breve egli aveva creato colà una nuova civiltà.

Quando gli indigeni seppero che Jephson era andato per liberare Emin, cioè per togliergli loro, essi si ribellarono contro Jephson. Questi pervenne a domare la rivolta.

Per conciliare la pace occorreva, secondo gli usi del paese, scambiare del sangue.

Egli incrociò la sua destra con quella del Sovrano negro di Okondusuma.

Un sacerdote fece una larga incisione ai due polsi, confondendo così il sangue dei due capi uniti dal trattato, mentre gli indovini invocavano imprecazioni contro coloro che avessero violato l'accordo.

Con Jephson è scomparso l'ultimo superstite di una spedizione quasi leggendaria.

Il decano degli elettori presidenziali

Si annunzia la morte, avvenuta a New-York, di Simon Harris, un vecchio di 106 anni, che era vanto ultimamente da Germalmme a balia posta per prendere parte all'elezione del sig. Taft, suo candidato favorito.

Simon Harris, dopo aver fatto fortuna in California, si era ritirato dagli affari una cinquantina di anni or sono.

Egli aveva fissato la sua residenza verso la metà del secolo scorso, a Germalmme, ma non mancava mai di ritornare in America per le elezioni presidenziali.

Da 80 anni egli aveva così preso parte all'elezione ed alla rielezione di tutti i Presidenti degli Stati Uniti, e pretendeva essere stato sempre il suo candidato.

Questo decano degli elettori presidenziali aveva, è inutile dirlo, ingresso libero alla Casa Bianca, dove veniva ricevuto con tutti i riguardi dovuti tanto alla sua grave età quanto al suo buon fiuto elettorale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina si recò all'Accademia di S. Cecilia per assistere al secondo concerto pel centenario di Mendelsohn.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Agliardi Vice Cancelliere di S. R. C. S. E. il card. Respighi, Vicario, mons. Ireland, arciv. di S. Paolo di Minnesota, il bar. Schonberg Roth Schonberg con la consorte e il Ministro della Repubblica Argentina con la famiglia.

— Nella propria abitazione al Corso Umberto I ieri è morto il cav. Enrico Rinaldini, fratello del card. Aristide, già direttore della pontificia Foligno. I funerali avranno luogo domenica alle 10 nella chiesa di S. Biagio.

— Ieri alle 15 a Fiesole morì mons. Davide Camilli vescovo di quella diocesi. Mons. Camilli nacque a Ghivizzano di Lucca il 15 gennaio 1847, fu eletto vesc. di Pontremoli l'11 febbraio 1889 e trasferito alla sede di Fiesole il 16 gennaio 1896. Si preparano solenni onoranze.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Iersera, al pranzo offerto dal Ministro von Mühlberg presero parte: S. A. S. il Principe Enrico XIII di Reuss, la Loro Emin. i Card. Vincenzo Vannutelli e Rinaldini, l'amb. d'Austria-Ungheria conte Szecsen e consorte, il Min. di Sassonia Sazonow e signora, la princ. Sofia Renata di Oreali, il conte e la contessa Malatesta, la contessa Hochberg, marchese e marchesa Mac Swiney, bar Schill, conte Cziraky e il personale dell'Ambasciata.

Per i festeggiamenti del 1911. — Il Ministro della Guerra, senatore Casana, concordando pienamente negli intendimenti a lui esposti dalla Presidenza del Comitato delle feste Commemorative del 1911, ha comunicato al Conte Di San Martino la determinazione, già in massima adottata di indire in Roma per quella patriottica data una grande Gara Internazionale di Tiro a Segno.

— Il Ministro di Svezia presso il Re d'Italia, in una conferenza recentemente avuta con il Conte Di San Martino, gli ha dato affidamento di una prossima decisione del suo Governo, per la partecipazione ufficiale della Svezia all' Esposizione Internazionale d' Arte che sarà tenuta in Roma nel 1911. E gli ha partecipato che frattanto ha avuto luogo a Stoccolma una riunione di ben 45 tra i maggiori artisti svedesi, i quali hanno stabilito di prender parte all'Esposizione di Roma.

Onorificenza. — L'ambasciatore conte Lützow ha consegnato personalmente al cav. avv. Attilio Reali-Rieber le insegne di ufficiale dell'Ordine di Francesco Giuseppe, che gli ha conferito l'Imperatore per lo zelo che l'egregio avvocato presso nell'ufficio di consulente legale dell'Ambasciata.

Per i soccorsi scolastici al danneggiati dal terremoto. — La « Stefani » comunica:

« Al Comitato centrale di soccorso continuano a giungere da parte di studenti universitari e da scuole secondarie, numerosissime domande di soccorsi scolastici sfornite dei requisiti fondamentali per poter aspirare alla concessione di che il Comitato centrale si è trovato costretto ad eliminare perchè apparentemente, e a studenti scampati al disastro, ma le cui famiglie sono ancora in grado di mantenerli agli studi, ovvero a studenti di istituti in istituti di centri non danneggiati dal terremoto ed ivi domiciliati colle loro famiglie. Molte altre domande pervengono affatto di ogni prova della iscrizione in un pubblico istituto di istruzione, per quanto il Ministero dell'istruzione pubblica abbia concesso straordinarie facilitazioni per le iscrizioni, indispensabili a provare la qualità di studente.

« Si pregano perciò gli aspiranti alla concessione dei sussidi di tener presente, che tale concessione non può farsi se non a coloro, che provino di essere inscritti per il corrente anno scolastico presso una R. Università o un R. Istituto d'istruzione secondaria e che, nel tempo istesso, abbiano dal disastro, o direttamente o indirettamente, cioè nella famiglia che provvedeva al loro mantenimento, avuti tali danni economici da trovarsi nella assoluta impossibilità di proseguire gli studi. »

La colonia americana per il centenario di Lincoln. — Ieri sera, per festeggiare il centenario della nascita di Lincoln, la colonia nordamericana al rinfi a banchetto al Grand Hotel Excelsior per iniziativa del sig. Brock, direttore dell'Accademia americana in Roma. Furono pronunciati notevoli discorsi commemorativi, nei quali ognuno degli oratori ebbe parole affettuose e piene di simpatia per l'Italia.

Notevole il discorso dell' Ambasciatore L. C. Griscom. Dopo avere rivolto un caldo e riverente elogio ai Sovrani d'Italia per lo slancio di carità dimostrato nel recente disastro, ricordò come nella storia degli ultimi cinquanta anni le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti siano sempre state improntate da cordiale amicizia. Accennò ad un importante episodio storico, fra noi ignorato, e che è conservato negli archivi dell'Ambasciata americana, l'offerta cioè che Abramo Lincoln fece a Garibaldi del comando di un esercito durante la guerra civile.

Al discorso dell'Ambasciatore, interrotto spesso da caldi applausi, rispose con squisite parole il Sindaco Nathan.

Per un ritratto di Giosuè Carducci. — In seguito al giudizio dato dalla Commissione giudicatrice, nei giorni 14, 15, 16 del corr. mese, in una sala della R. Calcografia, viene riaperta al pubblico l'Esposizione dei disegni presentati dai concorrenti al concorso per un ritratto di Giosuè Carducci, da incidersi all'acquaforte.

Movimento elettorale di Roma. *I Collegio* — Iersera si è riunito un numeroso gruppo di elettori liberali e alla unanimità fu proclamata la candidatura costituzionale democratica dell'avv. Camillo Giuliani, che già da varie anni rappresenta il Collegio nel Consiglio provinciale, eletto con cinque votazioni plebiscitarie. Si è subito costituito il Comitato d'azione esclusivamente con elettori del Collegio, che è risultato composto dei cittadini:

Francaschini Luigi, Grassi Achille, Granelli Sisto, Cardone Salvatore, Simiali Pietro, Ramoni Alfredo, Misuri Vincenzo, Angelelli Romeo, Giacomi Angelo, Semprebene Quirino, Domignani Giuseppe, Giacomoni Luigi, Ricioli Ciro, Linari Federico, Giacchini Giuseppe, Aggolini Umberto, Bonamico Michele, Gallici Guido, Mazzanti Federico, Manini Decio, Restrosi Emilio, Ceccarelli Costantino, Milano Filippo, Fabiani Fabio, Pasani Ottavio, Ratta Marinno, Destefano Vittorio, Pasero Giovanni, Papi Giulio.

Domani gli elettori del I Collegio sono invitati ad una adunanza nella sala del Collegio dei parrucchieri (v. Cavour 370) ova il candidato Raffaele Fenoa esporrà il suo programma politico.

IV Collegio — Un gran numero di elettori si adunò, ieri sera, in via Cavour Vecchio 101. Presiedeva il consigliere comunale cav. Albini che, per primo, prese la parola, compiacendosi delle quantità sempre crescenti di adesioni che raccoglie la candidatura del principe Castani, di cui l'oratore magnifico i pregi.

Seguì quello del conte Castani che, in un breve, affinace discorso, tracciò le linee del suo programma, accennando alla grave questione economica che si agita in Roma e per la quale urge uno studio accurato anche da parte di ogni legislatore.

In ultimo parlò il cav. Parenti (detto il *Fiorese*) che chiamò in candidatura Castani una vera fortuna per il IV Collegio.

Lunedì, alle 19, riunione negli stessi locali.

— L'Associazione costituzionale dei rioni Ponte, Regola, S. Angelo e Ripa iersera, alle 20.30, tenne assemblea nella sala Marcello all'Arco dei Saponari, per procedere alla proclamazione del candidato del IV Collegio.

Il presidente dell'assemblea, cav. Pimmini, presentò agli intervenuti — circa 150 — l'avv. Gabrielli che si levò a parlare salutato da lunghi applausi.

Il Gabrielli, dopo aver ringraziato per la bella dimostrazione di simpatia ricevuta, con chiara parola, espose il suo programma politico, riscontrando unanimi consensi.

Chiuse il suo discorso scompendiosi del solo competitore, del quale criticò minutamente il programma.

Tra calorose acclamazioni fu in ultimo proclamata la candidatura dell'avv. Gabrielli. Alle 11 l'assemblea si sciolse.

Primavera sportiva. — Ieri presso l'Ass. pei forestieri seduta plenaria del Comitato per le riunioni sportive di maggio.

Erano presenti: il gen. Berta, i pr. di Scalea e di Belmonte, march. Canali, conte di Campello, comm. Cagli, don Marco Borghese, Theodoli, della Gandara, Semmi, col. Sosso e Tarnassi, conte della Torre, Caprara, Prinetti, Suardi, cap. Tosti, dnca di Sora, cav. Dreyfus, cap. Giubilei e Ricci-Cipriani, magg. Rignon, pr. G. B. Borghesi, de Rossi, Jacobini, Almagià, Vittorio e Ippolito Bonadi, Guttozi e Barduzzi: segr. Gallenga Stuart.

Si assicurano i pr. don Giovanni e Scipione Borghese.

Furono approvati i programmi del concorso ippico e delle 4 grandi giornate di corse, proposti dalla Dir. tecnica.

Il comm. Cagli, min. del Tesoro del Comitato, riferì sulla completa riuscita di un premio del Commercio per un grande steeple internazionale di 50,000 lire perchè tutto il mondo ind. e comm. di Roma contribuisce.

La riunione si chiuse con un grande applauso ai coraggiosi e attivi promotori e poi facciamo planso a tutti i componenti che continuano con vero impegno per una stagione primaverile della più splendida.

*

La Commissione di finanza composta dei signori Corbi, Mennocchi, Ferretti, Page, Tanfani, Cagiati, Canzoni, Caretti, Casciani, Cremonesi, Lucchese, Jesurum, Lori, Tesoro, Vitalini, Corner, Del Vitto, Pfyffer, Picarelli, Lacanelli, Panizzi, Bisseri, Almagià, Roncalli, Silenzi, Cagli, Jacomoni, Feliciangeli, si è costituita nominando a presidente il comm. Cagli ed a segretari il cav. Pinchetti e il cav. Jesurum.

Un tutto alla Banca d'Italia. — Antonio Papi, Capo Ufficio all'Amministrazione generale degli Immobili alla Banca d'Italia, si è spento oggi, improvvisamente, nel momento in cui si accingeva a lasciare l'Ufficio.

Giovine ancora — aveva appena 46 anni — la sua carriera era stata rapida e brillante, come degna ricompensa alle sue eccezionali qualità.

Lavoratore indefesso, onesto fino allo scrupolo, egli portava nell'adempimento delle sue difficili e delicate funzioni, un instancabile zelo, dal quale non andava mai disgiunta la più sincera bontà di cuore.

Antonio Papi lascia un ricordo incancellabile in quanti gli furono colleghi o amici, i quali apprendendone la dipartita sentiranno profondo il cordoglio per questa forte e gentile esistenza, immaturamente rapita alla loro affetto e al loro affetto.

Conferenze e riunioni. — *Alla Palombella* — Stamane, alle 11, il prof. F. Sabatini parlerà del Ghetto di Roma. Quindi il prof. V. Rocchi leggerà alcune sue tradusioni poetiche dell'Heine. Ingresso libero.

— *Restituito Urbis.* — Oggi, alle 15, il prof. Marcellini darà un'illustrazione storico-artistica della riproduzione in rilievo del suo modello, riproducente la Roma dei Cesari, esposto nel salone all'ingresso del Foro Romano.

— *L'arte del padre Pozzi.* — Il prof. Ferrari, alle ore 21 di iersera, alla Società degli ingegneri e architetti parlò erudi amente ed esaurientemente dell' arte di padre Pozzi, come architetto e come pittore.

Il numeroso pubblico intervenuto gli fu ...rgo di meritati applausi.

La conferenza fu illustrata da bellissime proiezioni.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle 17 il prof. Biagio sig. Comiti cav. uff. *Enrico*, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, terrà una conferenza, con proiezioni, nella sede sociale, sul tema: « Un lembo ignoto d'Italia ».

Alla Sala Umberto I. — Brillantissima riuscì ieri sera il ballo organizzato a beneficio del Corpo sanitario della Fratellanza italiana.

Faceva gli onori di casa il Comitato composto dei signori Coscia, Diamanti, Leonardi e Scalisferri.

Elegantissime e numerose le signore e signorine intervenute e animata la fiera di beneficenza che ebbe un ottimo risultato.

L' incasso fu molto rilevante. Le danze si protrassero oltre la mezzanotte.

Il Benedir e l'Istituto coloniale italiano. — Per invito dell'Istituto coloniale italiano, il tenente di vascello Vittorio Tur terrà alle ore 17,30 di lunedì prossimo una conferenza sul Benadir nell'aula magna del Collegio Romano.

Il tenente Tur essendo stato imbarcato sulla regia nave « Staffetta » per la compiuto la recente campagna idrografica nella Somalia meridionale, fa in grado di mettersi al corrente di tutte le gravi e molte questioni che interessano la colonia.

La conferenza, che sarà illustrata da numerose proiezioni, promette perciò di riuscire di grande interesse.

Tiro a segno nazionale. — Ieri mattina alle 11, nella sala delle Bandiere in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco si riunirono i componenti il nuovo Consiglio di presidenza della Società del tiro a segno nazionale di Roma, per procedere alla nomina del presidente del Consiglio medesimo.

Erano presenti: principe di Scalea, on. Brunialti, cav. Bulisini, sig. Finiti, ing. Faolotti, rag. Tavelli, cav. Vitali, maggiore Biroli direttore del Tiro.

Alla unanimità venne eletto Presidente l'onor. principe Pietro Lanza di Scalea e il Sindaco ne fece la proclamazione.

Per le altre cariche interne risultarono: vice presa. on. Brunialti — consigliere segretario sig. Finiti — consigliere delegato cav. Vitali — consa. economo rag. Tavelli Luigi.

Concorso medico. — E' aperto un concorso per esame e per titoli a due posti di assistente ostetrico nelle sale di maternità della Congregazione di Carità, con l'indennità annua di lire 720.

Tempo utile per presentare la domanda il 6 marzo 1909.

L'esame consisterà in una prova scritta e in un esperimento pratico, ambedue sull'ostetricia.

La nomina è per la durata di un triennio, gli eletti dovranno assumere l' ufficio dal 1° aprile 1909.

Per gli abbonati al telefoni. — La Direzione compartimentale dei telefoni dello Stato rammenta ai privati che il pagamento delle quote d'abbonamento dovrà effettuarsi presso l'ufficio Cassa della Direzione compartimentale, in via Montecitorio n. 120, ed informa che con apposita circolare spedita a ciascun abbonato, ha per i suddetti pagamenti indicato il termine utile, per il 1° trimestre in corso al 28 corrente.

Trascorso detto termine l'Amm. dovrà senza altro togli ere gli apparecchi agli abbonati morosi.

Società impiegati comunali. — Sono invitati tutti gl'impiegati comunali, recentemente promossi per la promozione al grado superiore e che ne stendono l'appello, a voler consigliare, ad intervenire ad una adunanza nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati comunali in piazza Capretari (S. Ignazio) domani alle 21, per intendersi circa il modo di far sollecitare detta approvazione che s'indugia con loro pregiudizio, presso il Consiglio comunale inizi la discussione del Bilancio.

Concorso nell'Amministrazione della Marina. — E' aperto un concorso per esami a due posti di capo tecnico di 3ª classe, categoria costruzioni navali (uno della specialità torpediniste e l'altro di quella elettricisti) delle Direzioni di Artiglieria ed Armamenti della R. Marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Le norme e condizioni per l'ammissione al concorso ed i programmi di esami sono indicati nella notificazione del 3 febbraio 1909 che si distribuisce al Ministero della Marina e dalle autorità militari marittime dipendenti di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena, a chiunque ne faccia richiesta.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito a tutto il 15 marzo p. v. o gli

discontendo
l'ano com-
te il pro-
no procla-
il. Alle 11
esso l'Ass.
ato per il
il Scalea e
Campello,
lioli, della
onte della
Ricci-Ce-
Gigliotti, de-
olito Bon-
tuari.
Scipione
ncorso ip-
proposti
Comitato,
del Vino,
nazionale
e comm.
appiano
facciano
con ve-
elle della
ei signori
i, Cagiati,
incenzo,
Del Vito,
servi, Al-
Polician
idente il
hetti e il
Auto-
ne gene-
e signore
ni si ac-
ni — la
come de-
scrupolo,
difficili e
al quale
ra bonta
Idabile in
nali ap-
fondo il
enza, un-
affetto.
Palom-
ra par-
V. Boc-
che del-
il prof.
artistica
llo, ri-
salone
Ferrari,
gnore,
ienelli,
e come
ra ogo
ITRE.»
ff. cro-
ologica
ni, nel
uto d'i
stima
rcio del
posto
Scalza-
ignoria
ficenza
ra pro-
ne fra-
ne in-
ne. Ca-
erose
cande
ttina
glio,
com-
della
ersi-
nest-
ner. ne
ne
ra;
del
ri-
ri-
ri-

Stirpe di vampiri.

ROMANZO DI FLORENCE MARRYAT

TRADUZIONE DI « ENA »

CAPITOLO V.

Di quando in quando volgeva un di lui uno sguardo furtivo di cui il capitano non aveva tardato ad accorgersi. Ogniqualvolta lo sguardo magnetico di Enrica attrasse il suo, gli occhi del giovane sappero rispondervi con pari efficacia, e malgrado le quattro palpebre fossero modestamente abbassate subito dopo, puttuttavia i legittimi proprietari non dimenticavano l' effetto prodotto dall' incontro del loro due sguardi

— Ha già compiuto il giro di Heyst, capitano? - vociferò la Gobelli.

« E la processione l' ha vedata? In vita mia non avevo mai visto un più grande pasticcio! Ho-rise quasi sino a scoppiarne!

« S' immagini di vedere una baracada di ragazzi vestiti di bianco o azzurro, una bambola attaccata in cima ad un bastone, e dietro a questa caterva di maniaci, uno stuolo di gente che la segue cantando inni. Questo è quello che chiamano una processione! Pagliacciate, caro lei, altro che processione! Pagliacciate bell' e buone, non le pare signora Pullen ?

— Me, non divido la sua opinione, — rispose questa. Sono stata educata a rispettare qualunque religione, purchè praticata con sincerità anche se non so dividerne le dottrine. Di più la processione d' oggi, dal lato pittorico mi sembrò carina quan to mai. Alcuni di quei bimbi, colle testine bionde inghirlandate di fiori, parevano veri angioletti!

— Ma che angioletti d' Egitto — esclamò la baronessa. — Lei non parla così per altro motivo che per quello di adulare i papisti qui presenti. Non creda con ciò che io non sarei disposta ad esserlo tale o quale come uno protestante, ma detesto ogni forma d'ipocrisia! Non ho voluto che mio figlio fosse istruito in nessuna religione. Sceglierà da sè quando sarà grande.

« Una volta ebbi l' infelice idea di prendere istitutrice per Bobby, e quella stupida tentò d' ingannarmi costringendo di soppiatto il bambino ad inginocchiarsi ed a ripetere ogni sera questo insensate parole: Mio Dio, benedite il mio babbo, la mia mamma, i miei amici, ma accarattutto i miei nemici!

« Non so dirle lo sdegno che destò in me codesta preghiera che sorpresi una sera sulle labbra di mio figlio! Fattolo alzare, lo costrinsi a modificarla immediatamente, dicendo così: Mio Dio, benedite il babbo, la mamma e i miei amici, ma soprattutto maledite i miei nemici.

« La governante mentì un tutto in fede e si licenziò senz' altro, forse credendo molterm nell' imbarazzo ; ma l' essenziale si è che l' aveva avuta vinta lo, e da quel giorno il bambino non ha mai più detto un' orazione. Vero, Bobby ?

— Non potrei accertarlo — rispose timidamente il giovane a bassa voce mentre gli occhi pietosi di Margherita Pullen lo esortavano al coraggio. — Guai a te se ti sento, o avrai quel che meriti! Dotecte ogni specie d'ipocrisia. lo ripeto ! E lei, capitano?

— Divido pienamente la sua avversione, signora — fece Ralph a voce strozzata, e a stento riuscendo a pertrattere le risa, con grave disgusto della fidanzata che avrebbe desiderato maggior riserbo di contegno da parte di lui.

Ma il giovane apparentemente immemore delle raccomandazioni e dei desideri della ragazza, volse nuovamente gli occhi ad incontrare quelli di Enrica, e così facendo, lesse in essi un muto consenso al bisogno d' ilarità che provava unito ad un' evidente ammirazione che ricambiò senz' altro.

L' incontro dei due sguardi non fu che breve e momentaneo, ma contenne volumi d' eloquenza.

Il capitano non aveva mai senza dubbio ricambiato un' occhiata simile colla fidanzata ; ma vero si è che sarebbe stata poco ammissibile la ipotesi che i calmi occhi castani della Leyton potessero essere capaci della virtù d' espressione a cui s' improvvisavano quelli di Enrica; come pure sarebbe stato parimente problematico il chiederci se l' animo di Eleonora — pur ammettendo che ne avesse uno in quel senso — si affacciasse mai dal recondito cantuccio ove viveva per osservare al di fuori.

Appena terminato il pranzo, Margherita disse al cognato :

— Se non ce ne andiamo subito non riusciremo forse a liberarci in tutta la sera.

Ralph raccogliendo l' osservazione della giovane la seguì senz' altro insieme ad Eleonora fuori della sala.

Poco dopo allorquando il terzetto disponevasi ad unirsi per la consueta passeggiata serale, la Pullen scorse Enrica, la quale, già in perfetto assetto per uscire, muoveva loro incontro, quasi ad unirsi alla comitiva.

Tratta in disparte la fanciulla la giovane disse:

— Non posso chiederle di unirsi a noi questa sera, signorina, e spero vorrà scusarmi, ma ho appena veduto mio cognato essendo stata trattenuta presso Ethel, e dobbiamo discorrere di interessi di famiglia.

Un' espressione dispetto che non sfuggì a Margherita apparve sui tratti di Enrica mentre la voce rispondeva seccamente :

— Grazie lo stesso, ma contavo uscire col barone e con la baronessa questa sera !

E voltato le spalle alla signora rientrò nella propria camera.

Fur non prestando fede alle sue parole la Pullen si rallegrò di aver prevenuta la ragazza indovinando quanto la sua compagnia avrebbe indisposto Eleonora.

La passeggiata si effettuò tranquillamente e senza portar seco incidenti degni di nota.

Dopo aver ripetutamente percorso il tratto della diga, le due signore un po' stanche sedettero sulla panchina, mentre il giovane fitto dinanzi ad esse, aspirava voluttuosamente il fumo aromatico della sigaretta.

Eleonora quella sera appariva fisicamente parlando, a suo grande vantaggio. Discretamente animata, doveva evidentemente godere dell' ora presente, pur non lasciando trapelare nulla dal suo contegno che lasciasse indovinare un senso intimo di soddisfazione per la presenza del giovane.

La conversazione si aggirò da principio intorno alla famiglia di Eleonora ed alle ultime notizie avute di Arturo, poi si volse a discutere gli ospiti del Leon d' oro.

La ragazza riportò adeguata le molteplici frivolità della Gobelli. e la sottomissione della sua famiglia, rimpiengando di trovarsi a contatto con gente simile : e concluse manifestando la speranza che Ralph non avrebbe esitato a cambiar posto qualora le insistenze della vicina lo avessero troppo infastidite.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi senza speciali franchi di posta.
Indirizzare Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante : 12.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ov). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ov). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene inviato ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano, Cesidimoni: Necrologi 2.a pagina prezzo speciale - modesto, secondo spazio Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3 per linea. — Piccola Cron. L. 1 — Sulla Cron. cent. 80. - 4.a pagina Economici: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 90
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Emilo Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: marietti, arazzi, lavori a gorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Robina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — Negozi in tutte le principali Città d'Italia.

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 1.000.000
" ITALIA " Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 2.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York toccando Napoli e Palermo tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong toccando Napoli da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 22.
Per Alessandria d' Egitto toccando Livorno e Napoli da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 di ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì, ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli da Genova ogni sabato, ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 17.22.
Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società " La Veloce ,,
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon ogni mese.
Partenze da Genova per Santos toccando Tenerife ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon ogni mese.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres toccando Barcellona, Marsiglia, Barcellona e Tenerife) il 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421
N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni consecutivo.

TARIFFA
Corrispondenze:
25 parole L. 1, ogni parola in più 5 c.

25 parole L. 1 | I Categoria | Inserzioni 25 Cent. Sconto

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricercche ed offerte di capitali, vendite del lotto, cessioni di negozi, affitti presti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di analoche cattia.

Cent. 75 | II Categoria | In più 25 Cent. Sconto

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie spezialità, accreditamento di negozio, come modista, sarta, calzaturo, ecc.

L. 2.50 | III Categoria | In più 25 Cent. Sconto

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori; compositori, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli arrivi dai ripetersi dieci volte tronto dei 30 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

PETTO da DIVA
colle PILULES ORIENTALES
Approvate dal Celebrato Medico di Parigi.
Il Seno che mancasse in 2 mesi di sviluppo e Formosa nelle forme del Petto alla donna. — SCATOLA con Istruzione Cent. 50 franco. — Deposito in MILANO, Farmacia De Giacomelli Ensani, Galleria Vittorio Emanuele 24 - Farmacia Bonacchi, Corso Vitt. Em. 3. - Farmacia Manzoni, Corso Vitt. Em. 3. - Farmacia Manzoni, Corso Vitt. Em. 3. - Farmacia Manzoni